



COMUNE DI SAN GIORGIO CANAVESE

Provincia di Torino

Tel. 0124-32.121 – Fax. 0124-32.51.06

e-mail: municipio@comunesangiorgio.it – P.E.C.: sangiorgiocanavese@pcert.it

P.IVA/Cod.Fisc.: 02143040018

MG Ref.: E:\Documenti\VARIE 2014\RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVEZ.ANTICORRUZIONE.doc

“Individuazione e nomina del Segretario Comunale quale Responsabile in materia di prevenzione della corruzione”.

IL SINDACO

VISTO il Decreto Prefettizio n.0018445 (P) dell’8.10.2014 il quale viene classificata la nuova Convenzione di Segreteria di Robassomero – San Gillio – Mezenile – Monastero di Lanzo - San Giorgio Canavese in classe II;

RICHIAMATO il proprio decreto del 08.11.2014 con il quale si nominava il Dott. Antonio BERTA – nato a Lanzo T.se il 17.04.1957, titolare della Segreteria Comunale di San Giorgio Canavese a far data dal 07.11.2014;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione, adottata dall’ Assemblea Generale ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009 n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione redatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012 n. 110;

CONSIDERATO che la Legge in questione prevede, oltre ad una Autorità Nazionale Anticorruzione individuata nella Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità’ delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) di cui all’articolo 13 del D.LGS. n. 150/2009, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, commi VII ed VIII, della L. n. 190/2012 che testualmente dispone:

“A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;

VISTO altresì il comma 4 dell'articolo 34 bis del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 al 31 marzo 2013;

VISTO l'articolo 1, comma 10, della L. n. 190/2012 che individua quali ulteriori compiti del responsabile della prevenzione della corruzione di dover provvedere anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

CONSIDERATO opportuno, pur a fronte della esplicita previsione normativa che attribuisce, negli Enti Locali, al Segretario Comunale la funzione di Responsabile anticorruzione, adottare un provvedimento di individuazione e nomina;

RITENUTA la propria competenza intendendosi qui integralmente richiamate le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la Deliberazione n. 21/2012, che si ritiene possano estendersi anche al tema della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO il D.LGS. n. 267/2000;

D E C R E T A:

- di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di individuare quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, VII comma, della L. n. 190/2012, il Segretario Comunale pro tempore;
- di nominare, conseguentemente, Responsabile della prevenzione della corruzione il dott. Antonio Ernesto Berta nato a Lanzo T.se il 07/04/1957, attualmente Segretario Comunale del Comune di San Giorgio Canavese;
- di trasmettere copia del presente Decreto al Segretario Generale;
- di trasmettere altresì copia del medesimo provvedimento alla Prefettura di Torino.
- di comunicare il nominativo del Responsabile alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it);

San Giorgio Canavese, 08. 11. 2014

